	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE MODULO M-0010	Rev 0 del 04/02/2022 PAG. 1 DI 5
---	--	-------------------------------------

NOTA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DESCRITTIVA DEL RIFIUTO: M-0006

NOTE PER UNA CORRETTA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DESCRITTIVA E DI CARATTERIZZAZIONE DI BASE DEL RIFIUTO (S.D.R.)

Codice Europeo del rifiuto: riportare il codice EER attribuito al rifiuto oggetto della richiesta.

Data di compilazione: riportarla in tutte le pagine al fine di consentire la trasmissione anche via fax.

Timbro e firma del Produttore/Detentore: da apporre in tutte le pagine. La firma deve essere del Legale rappresentante o di un Responsabile avente delega.

A) Dati del Produttore/Detentore del rifiuto

Riportare gli estremi del produttore/detentore del rifiuto compilato in tutte le sue parti.

L'unità locale di produzione sarà da compilare esclusivamente solo se diversa dalla sede legale.

Riportare sempre gli estremi del referente Aziendale di riferimento e n. di telefono / mail.

Se applicabile, indicare la natura di:

Ente Pubblico (ente costituito o riconosciuto da norme di legge, attraverso il quale la pubblica amministrazione svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico);

Ente territoriale (es. comuni, province, città metropolitane, liberi consorzi comunali e regioni, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni);

Concessionario/Gestore del Servizio Pubblico del produttore/detentore del rifiuto oggetto della richiesta.

Se diverso dal produttore/detentore del rifiuto indicare i **Dati Del Cliente** a cui va riferita la richiesta indicando inoltre la qualifica dell'intermediario (con detenzione oppure senza detenzione).

B) Caratteristiche e classificazione del rifiuto

Descrizione personalizzata: riportare la descrizione del rifiuto. La descrizione dovrà essere quella riportata nel formulario. In questo campo può essere descritto un particolare flusso di rifiuti che occorre distinguere da altri per particolari casistiche come, ad esempio: CSS 3:2:1, sovrullo ingombranti, fango linea 1, prodotti chimici Derma Gel Plus, terreno da scavo lotto 322, etc...

Provenienza: Utilizzare le opzioni riportate per indicare la provenienza del rifiuto.

Da processo/Attività primaria si intendono quei rifiuti che non derivano dal trattamento o dalla gestione di altri rifiuti, in questa casistica ricadono anche i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione degli impianti di trattamento rifiuti quali oli idraulici per il funzionamento di macchinari, stracci sporchi utilizzati nell'officina dell'impianto, terreni di scavo per la realizzazione di opere all'interno dell'impianto.

Da Attività del Concessionario/Gestore del Servizio Pubblico si intendono quei rifiuti raccolti e gestiti da un soggetto concessionario/gestore di un servizio pubblico in un determinato territorio.

Da Operazione/Attività di Recupero/Smaltimento si intendono quei rifiuti che derivano da operazioni autorizzate di trattamento rifiuti. Va indicata l'ultima operazione da cui proviene il rifiuto oggetto della richiesta. A questa indicazione è correlato il modulo M-0020 in cui sono riportati gli estremi autorizzativi dell'impianto di trattamento rifiuti.

Descrizione del processo che ha originato il rifiuto (individuazione del ciclo produttivo e sua caratterizzazione, riquadro 2.1 Delibera SNPA 105/2021)

In questo campo occorre descrivere il processo all'interno del quale avviene la produzione del rifiuto dettagliando quanto più possibile le fasi dello stesso. Il processo che ha originato il rifiuto può essere un intervento manutentivo, l'alienazione di materiali in deposito, la linea di produzione di un manufatto o di un prodotto, una linea di trattamento rifiuti, etc.... in tutti i casi occorrerà riportare una descrizione dello stesso oppure richiamare una documentazione specifica allegata alla richiesta (indicare nella successiva [sezione F](#)) tale evenienza). La finalità della esaustiva descrizione del processo produttivo è, oltre alla comprensione dello stesso, anche la verifica della corretta attribuzione del codice EER attribuito dal produttore/detentore del rifiuto.

Descrizione dei flussi in ingresso al processo che ha originato il rifiuto (analisi delle caratteristiche dei flussi di materiali/reagenti/additivi/rifiuti, riquadro 2.1 Delibera SNPA 105/2021)

In questo campo vanno indicati i componenti, siano essi materie prime, additivi o rifiuti, che sono utilizzati nel processo descritto nel campo precedente. La finalità di questo passaggio è quella di fornire, unitamente alle informazioni circa il processo produttivo, un quadro completo delle sostanze presenti all'interno del rifiuto (cfr paragrafo 2.1.3 Fase 3).

Descrizione del rifiuto oggetto di omologa (definizione del flusso di rifiuti generato dal ciclo produttivo, riquadro 2.1 Delibera SNPA 105/2021)

In questo campo va descritto lo specifico rifiuto che deriva dal processo sopra descritto. Nel caso di un processo particolare o complesso è possibile richiamare una documentazione specifica, come ad esempio uno schema a blocchi, allegata alla richiesta (indicare nella successiva [sezione F](#)) tale evenienza).

Voce dell'Elenco Europeo dei rifiuti (Dec. 2014/955/UE)

Riportare il codice EER attribuito al rifiuto oggetto della richiesta.

Tipologia di voce (Tab. 3.1 Delibera SNPA 105/2021)

Indicare la tipologia di voce indicata all'interno della tabella 3.1 della Delibera SNPA 105/2021 selezionando la casistica indicata.

Caratteristiche di Pericolo (HP)

Da compilare esclusivamente per i rifiuti pericolosi. Le classi di pericolo riportate nella scheda dovranno essere le stesse presenti nel giudizio di classificazione allegato alla richiesta oppure dedotte da una (o più) Scheda Dati di Sicurezza (SDS) del prodotto. Le informazioni contenute nella presente S.D.R. verranno utilizzate anche per gli eventuali adempimenti derivanti dalla norma "Seveso TER" (Dlgs n. 105 del 26 giugno 2015 e s.m.i., norme di attuazione della Direttiva 2012/18/UE) e, in alcuni casi potrebbero determinare limitazione nei conferimenti.

Rifiuto classificato con voce specchio (SNP o SP) o voce pericolosa assoluta (P)


Da compilare esclusivamente per i rifiuti con voce specchio o voce pericolosa assoluta. In questa sezione occorre indicare gli strumenti utilizzati per la verifica della classificazione del rifiuto che, come indicato all'interno della Delibera SNPA 105/2021, possono essere costituiti da un calcolo convenzionale o l'utilizzo di metodi di prova da includere in un giudizio di classificazione (inserire estremi del giudizio di classificazione) oppure dedotto da una (o più) Scheda Dati di Sicurezza (SDS) del prodotto (indicare il nome/i del prodotto/i presente/i nella scheda descrittiva).

In entrambi i casi occorre indicare nella successiva [sezione F](#)) tale evenienza ed allegare la relativa documentazione alla richiesta.

Sostanze e composti non presenti e/o non significativi dedotti sulla base del processo produttivo e in relazione all'impianto di destino

In questa sezione è possibile indicare quei composti o quelle sostanze che:

- non sono riconducibili al ciclo produttivo del rifiuto oggetto della richiesta
- e
- sono indicate dall'impianto di destino come escludibili sulla base di una dichiarazione effettuata da parte del produttore.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE MODULO M-0010	Rev 0 del 04/02/2022 PAG. 3 DI 5
---	--	-------------------------------------

Pezatura del rifiuto

Da compilare al fine di dare informazione in merito alla modalità di gestione logistica del rifiuto

Tipologia di rifiuto

Indicare se trattasi di rifiuto urbano oppure di rifiuto speciale. Il riferimento normativo è quello dell'art. 183 *comma 1 lettera b-ter* del Dlgs 152/2006 e smi in cui sono classificati **rifiuti urbani**:

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

Sono rifiuti speciali (art. 184 del Dlgs 152/2006 e smi):

- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del Codice civile, e della pesca; b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;
- c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2 (*ndr: rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter*);
- d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2 (*ndr: rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter*);
- e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2 (*ndr: rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter*);
- f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2 (*ndr: rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter*);
- g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter);
- i) i veicoli fuori uso.

Produzione, frequenza dei conferimenti e confezionamento: da compilare al fine di dare informazione in merito alla modalità di gestione logistica del rifiuto.

Per frequenza di produzione UNA TANTUM s'intende il conferimento straordinario del rifiuto (teoricamente non ripetibile) conferibile anche in più viaggi, in questo caso la data di validità dell'omologa termina in seguito all'esaurimento del lotto da conferire. In queste casistiche ricadono:

i rifiuti prodotti da operazioni di bonifica in cui sono individuati lotti di terreno da recuperare/smaltire,

i RAEE alienati dagli uffici di una azienda manifatturiera oppure le sostanze chimiche del magazzino di una azienda farmaceutica che devono essere alienate, etc....

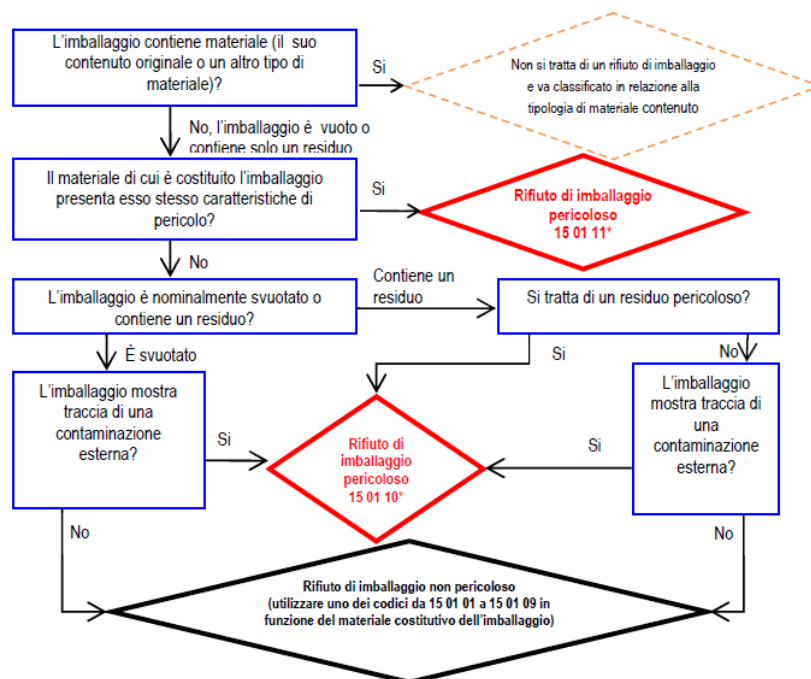
C) Trasporto

Da compilare sempre al fine di identificare se il trasporto è eseguito in proprio o tramite trasportatori terzi. In caso di trasporto ADR fornire le informazioni richieste.

D) Dichiarazioni specifiche (da compilare solo in caso di applicabilità)

In questa sezione sono presenti dichiarazioni da rendere in presenza di particolari situazioni, in particolare:

In caso di rifiuti di imballaggio si richiede, in forma discorsiva, di aver adempiuto allo schema decisionale per la classificazione dei rifiuti da imballaggio indicata al paragrafo 3.5.1 della Delibera 105/2021 che per comodità si riporta in questa sede:



In caso di rifiuti provenienti da:


- processi di manutenzione delle infrastrutture disciplinati dall'art. 230 del Dlgs 152/2006 e smi quali ad esempio la pulizia manutentiva delle reti fognarie;
- da attività di assistenza sanitaria disciplinati dall'art. 193 comma 18 del Dlgs 152/2006 e smi;
- da attività di manutenzione e piccoli interventi edili disciplinati dall'art. 193 comma 19 del Dlgs 152/2006 e smi

dato che esiste l'occorrenza normativa di considerarli prodotti presso l'unità locale di coordinamento o sede legale del soggetto che svolge tali attività, viene richiesto di indicare l'ambito territoriale di provenienza del rifiuto stesso.

In caso di rifiuti di origine animale (o da essi contaminati) si richiede di specificare se questi siano ricadenti nell'applicazione del Reg. (CE) n.1069/2009 e smi e, nel caso, di indicare la categoria di appartenenza ed eventualmente se questi possano essere gestiti come rifiuti a termodistruzione senza preventivo trattamento.

F) Certificati e documentazione allegati

Barrare le caselle corrispondenti agli allegati consegnati unitamente alla scheda del rifiuto, nel caso di certificazione analitica riportare gli estremi identificativi del certificato stesso. In questo caso si presuppone che il certificato analitico citato non sia quello

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE MODULO M-0010	Rev 0 del 04/02/2022 PAG. 5 DI 5
---	--	-------------------------------------

a cui si fa riferimento per la classificazione del rifiuto (contenuto nel giudizio di classificazione) bensì siano certificazioni analitiche atte a caratterizzare il rifiuto per un determinato destino.

Ad esempio:

- un rifiuto con codice CER 191210 prodotto come CSS o come CDR non necessita di un giudizio di classificazione in quanto tale codice è della tipologia dei rifiuti non pericolosi assoluti, ma le analisi necessarie alla sua caratterizzazione sono utili per la gestione dello stesso presso l'impianto di destino (ad esempio termovalorizzatori);
- un fango prodotto dalla depurazione di acque reflue urbane gestito presso un impianto di inertizzazione/consolidamento; anche in questo caso il CER 190805 è identificato come rifiuto non pericoloso assoluto ma sono comunque necessarie analisi di caratterizzazione al fine di identificare il corretto trattamento da eseguire sul rifiuto stesso.

Per quanto riguarda i rifiuti destinati in discarica, devono essere indicati solo gli estremi del giudizio di classificazione/caratterizzazione analitica della C.D.B. (Caratterizzazione di Base), lo "storico analitico" richiesto deve essere indicato al punto 5. del modulo M.0007_Allegato A previsto per detto destino.

Il Modulo M-0007 Allegato A è una documentazione specifica per la destinazione discarica che ripercorre gli elementi indicati dalla normativa specifica di settore con il fine di ottemperare ai diversi requisiti richiesti.

La Dichiarazione Origine Rifiuto Modulo M-0020 è riservata agli impianti di gestione rifiuti titolari di una autorizzazione all'attività; in questo modulo verranno indicati gli estremi dell'autorizzazione stessa.